

Profilo professionale «Agente di custodia»

1.1 Campo d'attività

Gli agenti di custodia prestano la loro attività in stabilimenti svizzeri di privazione di libertà. Assistono le persone detenute durante la detenzione preventiva, la detenzione per motivi di sicurezza, l'esecuzione anticipata delle sanzioni, l'esecuzione di pene e misure e la detenzione ai sensi del diritto sugli stranieri (carcerazione preliminare, carcerazione in vista di rinvio coatto o di espulsione e carcerazione cautelativa). Gli agenti di custodia svolgono, da un lato, mansioni di sorveglianza, mantenimento dell'ordine, gestione e sicurezza, e dall'altro, mansioni di accompagnamento e inquadramento. Il quadro formale è costituito dalle basi legali della Confederazione e dei Cantoni, dalle raccomandazioni e linee guida nazionali e internazionali e da altre norme specifiche al campo d'attività della privazione di libertà, che definiscono anche le missioni e gli obiettivi inerenti a questo compito statale.

1.2 Principali competenze operative professionali

In particolare, gli agenti di custodia sono in grado di

- occuparsi dell'ammissione delle persone detenute e iniziarle alla vita quotidiana nell'unità di vita e nei locali di detenzione;
- sostenere e assistere nel quotidiano le persone detenute tenendo conto dei regolamenti in vigore e degli obiettivi individuali (stabiliti, per es., nel piano di esecuzione della sanzione);
- annotare obiettivamente le osservazioni relative alle persone detenute durante la detenzione e trarne le debite conclusioni;
- mostrare alle persone detenute le unità d'occupazione o di lavoro, iniziarle all'esercizio della loro attività, stabilire con loro gli obiettivi da raggiungere, seguire e valutare gli sforzi effettuati per raggiungerli;
- effettuare controlli di persona e di presenza, volti a trovare stupefacenti e/o altri prodotti vietati, effettuare controlli di sicurezza e controlli di oggetti, luoghi e locali nel pieno rispetto delle regole in vigore;
- identificare e annotare le violazioni dei regolamenti e i comportamenti scorretti delle persone detenute e, conformemente alle direttive, informarne i servizi competenti a fini di verifica e di attuazione delle procedure disciplinari;

▪ S K J V ▪ ▪
▪ ▪ C S C S P
C S C S P ▪ ▪

- applicare le misure disciplinari decise dalla gerarchia e assistere se del caso le persone detenute che si trovano in cella di rigore;
- dare l'allarme e intervenire correttamente in caso di crisi o di situazione d'emergenza, e proteggere sé stessi;
- sorvegliare le persone detenute sia durante gli spostamenti interni o esterni, sia durante le uscite accompagnate;
- reperire i sintomi somatici o i comportamenti anormali dovuti a turbe psichiche e rivolgersi, se del caso, al servizio specializzato interessato (per es. il servizio sanitario);
- gestire in maniera idonea i gruppi particolari di persone detenute che hanno necessità specifiche (persone straniere, persone che soffrono di handicap mentale o fisico, persone anziane, donne, donne con bambini, giovani adulti, ecc.);
- condividere con i gruppi interdisciplinari le loro osservazioni inerenti alle persone detenute e discuterne in modo professionale;
- riflettere regolarmente sulle proprie missioni, sulla gestione professionale della loro relazione con le persone detenute ed anche sulla loro salute fisica e mentale, adottare se necessario delle misure volte a migliorare.

1.3 Esercizio della professione

Gli agenti di custodia svolgono la loro attività in un ambito d'istituzione totale. Assistono e inquadrano persone detenute con percorsi molto diversi, che provengono da culture diverse e che devono coabitare durante la loro detenzione in una comunità forzata. Stabiliscono con le persone detenute una relazione professionale, in particolare non discriminatoria, e le aiutano a gestire la quotidianità in detenzione. Gli agenti di custodia promuovono il comportamento sociale e lo sviluppo della personalità delle persone detenute. Ciò presuppone una notevole capacità di riflessione, un elevato grado di maturità, nonché la capacità di valutare correttamente situazioni complesse ed esigenti. Gli agenti di custodia prestano la loro attività a turni e in modo interdisciplinare.

1.4 Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Grazie al lavoro complesso da loro svolto, gli agenti di custodia contribuiscono ampiamente al mantenimento della pubblica sicurezza. Impedire il ritorno alla criminalità e proteggere le vittime potenziali sono alcuni degli obiettivi perseguiti nel contesto del lavoro effettuato con le persone detenute. Oltre all'attuazione della missione penale dello Stato, il reinserimento sociale delle persone detenute costituisce una missione centrale. Gli agenti di custodia agiscono – al crocevia delle varie aspettative alle quali è sottoposto il lavoro in privazione di libertà – in maniera professionale ed integerrima, rispettando sempre i principi dell'attività dello Stato.

▪ S K J V ▪ ▪
▪ ▪ C S C S P
C S C S P ▪ ▪

Il rispetto della dignità umana e la tutela dei diritti fondamentali costituiscono i principi guida nel lavoro con persone in detenzione preventiva, in detenzione per motivi di sicurezza, in esecuzione anticipata delle sanzioni, in esecuzione di pene e misure, o in detenzione ai sensi del diritto sugli stranieri. Grazie al loro lavoro, gli agenti di custodia contribuiscono all'elaborazione e all'attuazione di una privazione di libertà esemplare.